



Contro i rischi della rete

Un progetto della società di informatica della Regione Lazio e dell'Ordine dei Farmacisti per sensibilizzare i cittadini sui rischi dell'acquisto di specialità medicinali offerte sul web, spesso molto pericolose per la salute. È su internet infatti che transita la quasi totalità dei farmaci contraffatti o di qualità non conforme agli standard di sicurezza.

a pagina 4

La Sapienza si fa in cinque

La più grande Università di Roma viene riorganizzata in cinque "atenei federati" autonomi, pur senza perdere la propria unitarietà. La Facoltà di Farmacia confluisce nell'ateneo SPSS, ovvero Scienze delle politiche pubbliche e sanitarie, presieduto da Domenico Misiti. Che racconta a RIF la novità.



a pagina 6

Aggiornamento 2008, ecco il programma

È partito il 23 gennaio e si protrarrà fino al 16 aprile il corso di aggiornamento 2008 dell'Ordine dei farmacisti di Roma. Il corso, di 28 lezioni complessive, è in fase di accreditamento ECM e sarà come sempre gratuito per tutti gli iscritti all'Albo. Il programma completo delle lezioni è consultabile anche su www.ordinefarmacistiroma.it



a pagina 11

Lazio, sono dodici le sedi a concorso

Il Bollettino ufficiale della Regione Lazio ha pubblicato il 21 gennaio scorso il bando di concorso per l'assegnazione di tredici sedi farmaceutiche di nuova istituzione o vacanti. I termini per le domande scadranno il prossimo 20 marzo



a pagina 12



Rassegna Informativa del farmacista
dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Roma
Anno XXXIV N. 1 GENNAIO 2008

Editore

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Roma

Direzione e amministrazione

Via A. Torlonia, 15 - 00161 Roma

Direttore responsabile

Emilio Croce

Coordinamento redazionale

Margherita Scalse

Registrazione

del Tribunale di Roma n° 11959 del 25/1/1968

Coordinamento stampa e pubblicità

Art Director Design Strategy srl

Impaginazione e grafica

Vincenzo Furiati

Stampa

Cimer snc

Spedizione

abb. post - D.L.353/2003 (conv. in L.27.02.2004 n. 46) art.1 comma 1 DCB Roma

Finito di stampare

29 Gennaio 2008

Gli inserzionisti di questo numero:

- Farma&tec
Tecnologie per la farmacia pag. 11
- Allianz - Ras assicurazioni
Agenzia Roma Parioli pag. 15
- Banca Popolare di Sondrio
Il mutuo per i farmacisti pag. 16

per informazioni sugli spazi pubblicitari
tel.: 06.87179247
mail: rassegnafarmacisti@adagency.it

IN QUESTO NUMERO

Primo piano

In rete farmaci senza rete

Spesso pericolosi per la salute i medicinali offerti su internet. Un progetto della Lait, società di informatica della regione Lazio e dell'Ordine dei Farmacisti per sensibilizzare i cittadini sui rischi dell'acquisto di specialità medicinali sul web

a pagina 4

La Sapienza si fa in cinque

Nuovo modello organizzativo per la prima università di Roma. Cosa cambia per la facoltà di Farmacia

a pagina 6

Passo indietro dell'Onaosi

Sospeso l'invio delle cartelle esattoriali e le azioni esecutive nei confronti dei contribuenti.

Si va verso un nuovo statuto della Fondazione

a pagina 8

È successo

Gli Isf in piazza contro la crisi occupazionale

Obbligatorio lo scontrino parlante

Più cattedre per i farmacisti

pagina 9

Anoressia, tunnel mortale

Decentramento, ultimo atto

pagina 10

Aggiornamento, ecco il programma

Programma ECM

pagina 11

In agenda

Lazio, dodici sedi a concorso

Il futuro della preparazione

Quote Ordine, ecco la scadenza

Per imparare a comunicare

pagina 12

Focus

Breve storia del vaccino anti-hpv quadrivalente

pagina 13

L'Ordine per te

pagina 14



Chi si estrania dalla lotta...

Il 35 per cento delle segnalazioni per sospetta intossicazione, dicono le statistiche dei centri antiveleni, riguarda l'uso di farmaci, prima causa di avvelenamento nel nostro Paese. Un dato preoccupante anche se poco conosciuto: il fenomeno della malpratica farmacologica non possiede infatti il fascino sufficiente per guadagnarsi l'attenzione dei giornali, molto più sollecitati nel registrare le "miracolose" virtù di questo o quel nuovo farmaco ancora prima che sia sul mercato o nell'occuparsi di questioni come prezzo e sconti dell'aspirina.

L'impiego inappropriato dei farmaci, benché confinato in un cono d'ombra, è un problema di salute pubblica molto serio, che colpisce in modo particolare l'età pediatrica, come attestano le denunce di questi giorni, secondo le quali un farmaco su tre di quelli somministrati ai bambini è sbagliato: **nella sola Milano, ogni giorno finiscono al pronto soccorso otto bambini per problemi legati agli effetti avversi da farmaci.** Le cause? La prima è la nota e ancora irrisolta questione dell'insufficienza del numero di farmaci espressamente realizzati per uso pediatrico. Forse per le industrie farmaceutiche l'infanzia è un target antieconomico e in ogni caso nella ricerca e messa a punto di specialità medicinali per i bambini esistono ostacoli difficili da superare, visto che i minori non possono essere arruolati come volontari sani nelle sperimentazioni cliniche, come invece accade per gli adulti.

Oltre a questo, però, c'è **l'eccesso di disinvoltura nel ricorso a cure "fai da te" da parte dei genitori e a prescrizioni non mirate da parte dei medici**, in particolare per i farmaci di uso più frequente come antibiotici, antipiretici, antiemetici e antiallergici. Si assiste così a stati febbrili aggrediti con dosi di paracetamolo superiori al dovuto, antiasmatici usati impropriamente per curare la tosse, antiulcera sconsigliati sotto i 2 anni ma usati lo stesso, pastiglie di cortisone impiegate per curare le infezioni alle vie respiratorie, il tutto con conseguenze facilmente immaginabili. La gravità del fenomeno non è sfuggita all'Aifa, che ha indirizzato una Dear doctor letter per suggerire ai medici di evitare di prescrivere spray nasali contro il raffreddore nei minori di 12 anni e presto indirizzerà un avviso dello stesso tenore per gli antivomito.

Insomma, il problema esiste e non va preso sottogamba, in un'epoca in cui le possibilità di accesso al farmaco sono aumentate in modo esponenziale, sia per l'aumento degli esercizi di vendita a seguito della cosiddetta legge Bersani (circa 1500 in più nell'ultimo anno, tra corner farmaceutici nei supermercati e parafarmacie), sia per il ricorso all'acquisto di prodotti farmaceutici su internet, difficilmente misurabile ma stimato in forte crescita.

Di fronte a fenomeni come l'uso improprio dei farmaci, limitarsi a lanciare allarmi è però inutile: piaccia o meno, la malpratica farmacologica è in primo luogo il prodotto di approcci culturali sbagliati ed è sul terreno della cultura, più ancora che su quello delle regole, che bisogna dunque intervenire. **Un ruolo decisivo, al riguardo, possiamo e dobbiamo svolgerlo noi farmacisti, enfatizzando la funzione di mediazione sapiente e responsabile tra cittadini e farmaci** che costituisce l'essenza della nostra professione e che oggi la crescente soggettività dei pazienti nelle decisioni e nelle scelte di cura tende spesso a dimenticare e aggirare.

Se mai c'è stato un momento nella storia in cui l'esercizio quotidiano delle nostre responsabilità non deve arretrare di un millimetro è proprio questo: l'aumento della "superficie di contatto" tra i cittadini e i farmaci comporta problemi che impongono un aumento corri- ►►



Spesso pericolosi per la salute i medicinali offerti su internet

In rete farmaci senza rete

Preoccupa, e giustamente, il farmaco su internet: per milioni di persone in tutto il mondo il web si è infatti imposto, ormai, come abituale canale di acquisto anche per i farmaci. Risultato: un'esplosione incontrollata dell'acquisto on line di medicine e, a seguire, l'insorgenza di conseguenze sanitarie di gravità tale da mobilitare l'impegno delle istituzioni sanitarie internazionali, anche in ragione del fatto che proprio sulla rete ha potuto crescere con progressione geometrica il traffico di medicine false o contraffatte, diventate un grasso terreno di business per la criminalità organizzata internazionale.

Sia pure con qualche ritardo, la percezione dei rischi del binomio farmaci-internet ha dunque finito per diffondersi ai massimi livelli istituzionali, che ora si affannano per trovare le giuste contrarie, nella consapevolezza che la pervasività e la sostanziale anarchia del web rendono l'impresa tutt'altro che semplice.

Tra le varie iniziative in corso in questa direzione, merita certamente di essere segnalato il progetto Midir (acronimo che sta per *Multidimensional integrated risk governance*), cofinanziato dalla Commissione europea, nel quale è coinvolta anche la Regione Lazio, attraverso Lait, la società di informatica regionale, insieme a molti altri prestigiosi soggetti istituzionali, accademici, scientifici e aziendali.

L'obiettivo del progetto Midir è quello di mettere a punto un metodo di *governance* del rischio nelle situazioni complesse che impongono l'integrazione di molti sforzi e molte competenze, come nel caso dell'accesso al farmaco. Ed è proprio nello scenario dei rischi relativi alla vendita dei farmaci on-line che la Regione Lazio, con il supporto di Lait, ha ini-



ziato a collaborare al progetto. Lo ha fatto, molto opportunamente, cercando in primo luogo di coinvolgere nell'iniziativa chi, in materia di farmaci, ha competenze precise e indiscusse, come l'Ordine dei Farmacisti. Che ovviamente, anche in ossequio alla sua dignità istituzionale di ente pubblico, ha prontamente accettato di collaborare all'iniziativa del-

La Lait, società di informatica della regione Lazio ha coinvolto l'Ordine dei Farmacisti in un progetto per sensibilizzare i cittadini sui rischi dell'acquisto di specialità medicinali sul web

la società di informatica regionale.

Sarà la direttrice degli uffici, Margherita Scalese, a rappresentare l'Ordine nella fase istruttoria delle iniziative che la Lait si appresta a definire. I primi incontri, però, hanno già consentito di verificare l'esistenza di un terre-

no condiviso di analisi, opinioni e convinzioni in materia di farmaci sul web.

Lait e Ordine, ad esempio, concordano su quello che sembra essere il principale problema dell'acquisto di farmaci su Internet: la bassissima percezione, da parte dei cittadini, dei rischi connessi a tale pratica.

“In effetti, gli utenti sembrano ignorare il fatto che i farmaci acquistati on line non offrono le certezze di quelli reperibili in farmacia dal farmacista” spiega **Regino Brachetti**, presidente di Lait SpA. “Se prima dell'acquisto di un farmaco su Internet ogni cittadino si chiedesse se quello che riceverà è effettivamente il farmaco adatto alla sua patologia, contiene davvero e nel giusto dosaggio il principio attivo richiesto e non è invece una volgare contraffazione, ci penserebbe di sicuro due volte, prima di procedere all'acquisto. E se poi valutasse il fatto che comunque il prodotto che arriverà, oltre a non offrire sufficienti garanzie di qualità e sicurezza, è del tutto sprovvisto di informazioni relative a posologia, effetti collaterali e rischi di possibili e gravi interazioni con altri farmaci o con cibi particolari, è ragionevole ritenere che ci penserebbe una volta ancora in più, rinunciando all'acquisto. Il problema - conclude Brachetti - è proprio questo: manca una sufficiente sensibilizzazione dei cittadini in materia. Ed è questo il terreno sul quale il progetto Midir al quale partecipiamo dovrà intervenire.”

Una diagnosi e un intendimento del tutto condivisi dall'Ordine dei Farmacisti di Roma. “Assicureremo ogni possibile collaborazione alla Lait” conferma infatti il presidente Emilio Croce “per elaborare iniziative che forniscano ai cittadini una maggiore consapevolezza in materia di acquisizione e impiego dei farmaci. Non



Regino Brachetti, Presidente di Lait SpA

si tratta di criminalizzare internet, realtà straordinaria per le infinite possibilità che offre, ma di mettere in guardia tutti i cittadini sull'assoluta specificità e criticità dei prodotti farmaceutici, che non possono essere terreno per speculazioni, bassi commerci e truffe, come purtroppo sul web è facile che accada. Ancora siamo alle prime fasi della collaborazione con la Lait, ma sono convinto che insieme potremo sviluppare iniziative utili a ridurre i rischi connessi alla vendita di farmaci on line."

Il nostro giornale, ovviamente, seguirà gli sviluppi della collaborazione

Lait-Ordine nell'ambito del progetto Midir, sollecitando al riguardo i contributi di quegli iscritti che, in materia di riduzione dei rischi derivanti dal commercio elettronico dei farmaci, hanno idee e sug-

gerimenti da fornire. Per l'invio di messaggi e spunti di riflessione, si prega di utilizzare in via esclusiva l'indirizzo e-mail info@ordinefarmacistiroma.it



Cos'è il Midir e cosa si propone

Un progetto europeo per governare il rischio

La collaborazione tra l'Ordine di Roma e Lazio innovazione tecnologica (Lait), la società di informatica regionale, si colloca all'interno del progetto Midir, Multidimensional integrated risk governance, co-finanziato dalla Commissione europea e coordinato dal nostro Consiglio nazionale delle ricerche, in particolare dall'Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali (Irrpps). Vi prendono parte, tra gli altri, istituzioni importanti come il Ministero federale per il lavoro, gli affari sociali, la salute, la famiglia e le donne della Renania-Palatinato e l'università di Dortmund.

L'obiettivo dell'iniziativa è lo sviluppo di una metodologia innovativa di gestione delle situazioni di rischio nei settori complessi, dove la gestione delle criticità non è riconducibile a una sola autori-

tà ma impone la collaborazione attiva e coordinata di vari soggetti. Lo scenario di rischio relativo alla

vendita dei farmaci on-line è appunto uno di questi settori, ed è proprio qui che la Regione Lazio, con il supporto di Lait, sperimenterà la metodologia Midir, coinvolgendo nell'impresa anche il nostro Ordine, che ha aderito prontamente al progetto, ancora in corso di definizione operativa. L'iniziativa si concentrerà soprattutto sulla necessità di raccogliere tutte le informazioni

possibili sul fenomeno dell'accesso incontrollato ai farmaci sul web, per analizzarle in funzione dei rischi che producono e diffondere poi esiti e risultati delle ricerche, su larga scala ma in modo mirato, al fine di favorire un'adeguata sensibilizzazione dei cittadini sui pericoli connessi all'acquisto di sostanze medicinali sulla rete.



Il logo del progetto Midir, al quale partecipa anche il nostro Ordine

◀◀ in fondo

spondente del nostro impegno, della nostra attenzione, della nostra dedizione nell'assicurare un servizio farmaceutico attento soprattutto ai profili di sicurezza per la salute degli utenti.

*L'Ordine è perfettamente consapevole di questa necessità vitale per il futuro dei farmacisti e per il consolidamento della loro identità di professionisti e si adopera in modo conseguente, come attesta l'intensa attività nel campo dell'aggiornamento: **non è davvero un caso che la lezione inaugurale del corso di quest'anno sia stata dedicata ai farmaci di automedicazione nelle patologie influenzali. E non è un caso nemmeno la decisione di collaborare con la Lait, la società informatica della Regione Lazio, per realizzare un progetto di sensibilizzazione dei cittadini sui rischi gravissimi dell'acquisto di farmaci su Internet.***

*È un modo per dire a tutti - istituzioni e pubblica opinione - che, al di là di ogni tentativo di aprire il settore del farmaco a logiche e interessi del business, **i farmacisti non abdicano al ruolo di professionisti della salute profondamente inseriti nel territorio, al servizio e a garanzia dei cittadini.** Per dimostrarlo, però, le affermazioni non bastano: servono i comportamenti quotidiani. È lì che si vincerà la battaglia per riaffermare la dignità e la centralità della professione farmaceutica all'interno del sistema di sanità. Personalmente, ho fiducia che nessuno di noi si tirerà indietro, perché, come si dice a Roma, "chi si estrania dalla lotta..."*



Nuovo modello organizzativo per la prima università di Roma

La Sapienza si fa in cinque

Per garantirsi un futuro migliore, farsi in quattro rischia di non bastare più. Meglio farsi almeno in cinque. È quel che ha deciso di fare La Sapienza, la più antica università di Roma, che con i suoi 180 mila iscritti vanta la maggiore popolazione studentesca a livello europeo, primato che, peraltro, produce più problemi che prestigio. Proprio per contrastare le inevitabili criticità funzionali connesse alle sue dimensioni ipertrofiche, la prima università della capitale sta cambiando radicalmente il suo modello organizzativo, facendosi, appunto, in cinque, ovvero dando finalmente corpo all'opzione di decentramento prevista per i mega-atenei da misure assunte già alla fine degli anni Novanta.

La Sapienza, dunque, cessa di essere un'unica gigantesca entità difficile da governare e far funzionare e si scinde in cinque atenei federati, che si dividono fra loro le 21 facoltà operanti nell'ateneo romano, per riaggregarle poi sulla base di criteri culturali e di omogeneità tematica. La novità avrà riflessi importanti anche per la facoltà di Farmacia e solleva ovviamente molti interrogativi per quanti vogliono intraprendere gli studi per diventare farmacisti. Cosa cambierà, per la nostra facoltà?

"Intanto, c'è da dire che farà parte dell'ateneo federato delle Scienze delle Politiche pubbliche e sanitarie, in sigla SPPS" risponde il professor **Domenico Misiti**, già preside della facoltà di Farmacia della Sapienza, recentemente eletto alla presidenza dello stesso SPPS per il quadriennio 2005-2009, che Rif è andato a intervistare per approfondire la questione. "E subito dopo c'è da aggiungere che nel-



l'SPPS la facoltà di Farmacia sarà in buona e qualificatissima compagnia:"

Ovvero?

"Oltre a Farmacia, l'SPPS ha messo insieme le due facoltà di medicina della Sapienza, la prima con il Policlinico e la seconda con il Sant'Andrea, e la facoltà di Scienze politiche."

L'aggregazione tra le facoltà mediche e Farmacia suona logica,

*La facoltà di Farmacia
confluirà nell'Ateneo
federato delle Scienze
delle Politiche pubbliche
e sanitarie, insieme a
Medicina e Scienze politiche*

per non dire obbligata. Non altrettanto si può dire per la presenza di Scienze politiche...

"In effetti, di primo acchito può sembrare un connubio strano. Ma lo è molto meno se pensiamo che la sanità moderna trascende, e di molto, lo specifico strettamente medico. Le implicazioni politiche, sociali ed economiche dei sistemi sanitari sono sempre più evidenti e importanti e non è davvero un caso se sia in Europa sia negli Usa gli ordinamenti universitari si sono adeguati alla situazione. Un esempio è la John Hopkins University di Baltimore, costituita dalle facoltà di Farmacia, Medicina e *International Affairs*, ovvero qualcosa di assimilabile alle nostre Scienze politiche. In altre parole, è sempre più chiaro che con l'evoluzione dei sistemi di copertura socio-sanitaria le facoltà tradizionalmente deputate alla formazione degli *health professionals* non possono più limitarsi a essere scuole superiori di materie mediche, ma debbono fornire anche le necessarie competenze in materia di organizzazione e gestione sanitaria e la capacità di confrontarsi con la politica, con il sociale, con l'etica. E proprio questa è la direzione che il nostro ateneo intende percorrere."

Ma come è organizzato e verrà gestito, l'SPPS?

"La fase di avviamento degli atenei federati, pur preceduta da un lungo periodo di studio e di sperimentazione, non è stata facile. Siamo ancora in rodaggio, dato che la strategia operativa prevede il passaggio graduale della quasi totalità delle funzioni svolte in passato dall'università centrale a cia-



Domenico Misiti, Presidente dell'Ateneo federato "Scienze delle politiche pubbliche e sanitarie" nel quale confluirà la Facoltà di Farmacia

scun ateneo federato. L'SPPS, così come gli altri quattro atenei, ha un presidente e un direttore con compiti assimilabili rispettivamente a quelli del rettore e del direttore amministrativo. Gli organi di indirizzo e governo sono il Consiglio accademico e la Giunta tecnico-amministrativa, paragonabili il primo al Senato accademico e la seconda al Consiglio di amministrazione dell'Università. L'ateneo si avvarrà poi di commissioni di studio per i diversi temi di sua competenza e costituirà specifiche unità operative via via che il "centro" devolverà le sue funzioni. Purtroppo, il periodo di notevoli difficoltà economiche attraversato dalle università rende molto più problematico e difficile il processo di cambiamento.

Ma fino a che punto ogni ateneo federato godrà della necessaria autonomia operativa? Il concetto stesso di "atenei federati" lascia intendere che la Sapienza, per quanto diversamente articolata, resterà in ogni caso un'unica entità universitaria. Non c'è il rischio che l'azione e i vincoli del governo centrale - ma potremmo anche chiamarlo "governo federale" - riducano gli spazi decisionali, gestionali e operativi di ogni singolo ateneo federato?

Nella preparazione del nuovo farmacista sarà più agevole migliorare gli insegnamenti di tipo medico e anche quelli di carattere economico, legislativo e gestionale

“Il “governo federale” agirà come organo di indirizzo, per garantire l'unitarietà della Sapienza, gestire la ripartizione delle risorse, i progetti di ricerca di università, le carriere del personale docente e tecnico-amministrativo, l'anagrafe e la carriera degli studenti eccetera. Le attività più propriamente istituzionali, rappresentate dall'offerta didattica e dalla ricerca, saranno invece di competenza di ciascun ateneo federato, in totale autonomia. L'SPPS, ad esempio, intende gestirle con criteri competitivi e innovativi, aprendosi all'integrazione con il mondo esterno rappresentato dalle istituzioni pubbliche - Regione, Provincia, ministeri, istituti di ricerca pubblica, ospedali, ordini professionali - e dalle realtà private operanti nel settore biomedico e sanitario, come industrie farmaceutiche, società e fondazioni mediche, sindacati di medici e farmacisti eccetera. In altre parole, eviteremo ogni tentazione di autoreferenzialità, per essere un'istituzione viva del territorio, capace di dialogare e lavorare con tutti i soggetti e le risorse in esso operanti, almeno nei settori e sui temi di nostra competenza.”

Più in concreto, con l'SPPS come cambierà - se cambierà - il livello della didattica delle scienze mediche e farmaceutiche?

“Il primo impegno è quello di migliorare l'esistente semplificando e sperimentando soluzioni. Il grande vantaggio sarà rappresentato dalla possibilità, per ogni fa-

coltà dell'ateneo federato, di integrare più facilmente con le altre, accrescendo e completando così l'offerta didattica. La facoltà di Farmacia, ad esempio, potrà sviluppare e migliorare la qualità degli insegnamenti di tipo medico avvalendosi più agevolmente dell'apporto culturale delle facoltà di Medicina e nello stesso tempo potrà inserire nella preparazione del farmacista di domani materie di carattere economico, legislativo e gestionale curate dai colleghi della facoltà di Scienze politiche. A ciò si aggiungeranno iniziative come l'istituzione dei master universitari di secondo livello in “Politiche pubbliche e gestione sanitaria”, in “Fitoterapia”, in “Invecchiamento e qualità della vita”, in “Operatore per l'industria chimico-farmaceutica”, quest'ultimo espressamente previsto per gli insediamenti industriali del polo pontino, in quella logica di integrazione con il territorio che per me rappresenta un'assoluta priorità. In prospettiva, pensiamo anche all'attivazione di un master in “Farmacoeconomia e marketing farmaceutico” e di un master europeo in “Public health” e, ancora, la costituzione di scuole e laboratori, come il “Laboratorio per l'analisi e la valutazione delle politiche economiche e sociali” ed il “Centro linguistico” presso la facoltà di Scienze politiche.

A sentire il professor Misiti, dunque, quella della Sapienza “omnis divisa in partes quinque”, sembra proprio essere una specie di rivoluzione, una realtà nuova e importante ancora alle prime fasi ma con la quale la nostra professione deve fin d'ora abituarsi a confrontarsi: è infatti ragionevole ritenere che è proprio dall'SPPS che uscirà la maggior parte dei futuri iscritti al nostro Ordine, ed è bene sviluppare fin da subito linguaggi, programmi e sensibilità comuni. Nell'interesse della professione, certo, ma soprattutto della qualità del servizio farmaceutico e, quindi, dei cittadini.



Dopo le proteste e la pronuncia di illegittimità della Consulta

Passo indietro dell'Onaosi

L'invio delle cartelle esattoriali relative ai contributi Onaosi, così come le azioni esecutive che la concessionaria per la riscossione di Roma e provincia - Equitalia Gerit - ha avviato o sta per avviare, saranno sospese. A chiedere il blocco delle azioni è stata la stessa Fondazione Onaosi: lo ha fatto con una lettera dello scorso 26 ottobre che dà applicazione a una delibera del proprio Consiglio di amministrazione del 13 ottobre. Le disposizioni dell'Onaosi prevedono dunque che per i ruoli resi esecutivi il 18 aprile dello scorso anno **non si proceda alla notifica delle cartelle esattoriali non ancora notificate**. Allo stesso modo **si chiede la sospensione delle eventuali azioni esecutive già intraprese nei confronti dei contribuenti**. Per i ruoli resi esecutivi il 21 luglio del 2006 viene invece **disposta tout court la sospensione delle azioni nei confronti dei contribuenti**.

L'Onaosi pare dunque aver preso atto della situazione: l'estensione generalizzata del contributo introdotta con la legge finanziaria del 2003 ha infatti dato vita a un movimento di protesta concretizzatosi dapprima negli innumerevoli ricorsi dinanzi ai Giudici del lavoro, poi nelle disposizioni della legge Finanziaria 2007. A queste si sono aggiunte la pronuncia di illegittimità costituzionale sulla misura del contributo da parte della Consulta e, infine, la disposizione del decreto legge 159/2007 collegato alla Finanziaria 2008.

Come si ricorderà, contro l'iniziale allargamento della platea dei contribuenti si alzò vivace la voce dei farmacisti che in questa vicenda hanno giocato un ruolo di primo piano. Col sostegno di più di un Ordine provinciale - quello di Roma ha

Una lettera della Direzione generale dispone la sospensione sia dell'invio delle cartelle esattoriali, sia delle azioni esecutive da intraprendere o già avviate nei confronti dei contribuenti

immediatamente raccolto e dato spazio alle ragioni dei propri iscritti, spendendosi molto per rappresentarle a ogni livello - furono infatti proposti numerosi ricorsi presso i Giudici del lavoro. Un importante passo in avanti venne compiuto con la Finanziaria 2007, dove si stabilì che il contributo Onaosi tornasse a essere applicato nei confronti dei soli dipendenti sanitari pubblici iscritti agli Ordini dei medici, dei farmacisti e dei veterinari.

Da una delle iniziative dinanzi ai Giudici del lavoro - il ricorso fu presentato al Tribunale di Parma - prese poi spunto il rinvio alla Consulta per il giudizio di legittimità costituzionale del contributo. Il 14 giugno 2007 la massima Corte emise la propria sentenza accogliendo le osservazioni dei magistrati parmensi e rilevando la mancanza di elementi "idonei a individuare criteri adeguati alla concreta quantificazione e distribuzione degli oneri imposti".

Ricordiamo infine che nel collegato alla Finanziaria 2008 (DL 159/2007) l'articolo 29 conferma l'obbligo del contributo per i sanitari dipendenti pubblici. Ma al contempo stabilisce che il consiglio di amministrazione dell'Onaosi dovrà determinarlo in modo da "assicura-

re l'equilibrio della gestione e la conformità alle finalità statutarie dell'ente" e rapportarne l'entità "per ciascun interessato, a una percentuale della retribuzione di base e all'anzianità di servizio".

Le recenti iniziative intraprese dal Consiglio di amministrazione dell'Ente per la riforma della Fondazione e la lettera con la sospensione di cartelle e azioni di recupero, sembrano dunque indicare un nuovo e diverso atteggiamento degli organi di governo dell'Onaosi. Sarebbe però auspicabile che venisse finalmente intrapresa la strada che conduce all'adesione volontaria all'ente. Una strada che potrebbe metter fine a tutte le polemiche e assicurare agli operatori sanitari la necessaria libertà di scelta, senza porre a loro carico ulteriori e magari non graditi oneri solidaristici.

Intanto, il Consiglio di amministrazione della Fondazione lo scorso 12 gennaio ha approvato e già inviato all'attenzione del ministero del Lavoro, che dovrà valutarlo e se del caso approvarlo in via definitiva, un progetto di riforma dello statuto, che prevede, tra l'altro, l'istituzione di un comitato di indirizzo che avrà i compiti di eleggere il Cda, approvare i bilanci ed elaborare le linee di programma dell'ente. I suoi componenti saranno 34: 24 di loro (17 medici dipendenti Ssn, tre volontari, due farmacisti e due veterinari) saranno eletti direttamente. I dieci restanti saranno nominati dai ministeri competenti (Salute, Lavoro, Interni e Difesa, un componente a testa) e dalle federazioni ordinarie dei medici e degli odontoiatri (tre) e un componente, rispettivamente dei farmacisti (uno) e dei veterinari (uno).



Manifestazione di protesta a Roma

Gli Isf in piazza contro la crisi occupazionale

“I panda sono più tutelati di noi: se continua così, ci estingueremo.” È l'ironico ma amaro commento di uno degli Isf scesi in piazza nel centro di Roma, il 19 gennaio scorso, per denunciare la difficile situazione



degli informatori scientifici del farmaco. Lunga la lista delle ragioni che hanno portato gli Isf alla manifestazione nazionale di protesta indetta dal forum delle

rappresentanze sindacali unitarie degli informatori e sostenuta anche dalle associazioni professionali Aiisf e Federisf (qui accanto, i rispettivi simboli). La prima e la più urgente fra tutte sembra però essere il processo di progressiva, inesorabile riduzione del numero di informatori dovuto anche a una spregiudicata applicazione della cosiddetta legge Biagi da parte delle aziende che commercializzano farmaci. Secondo la



denuncia degli Isf, attraverso anomale cessioni di rami d'azienda, le industrie farmaceutiche starebbero procedendo a liberarsi di operatori dell'informazione scientifica ad alta qualificazione, collocandoli in società-contenitore. Si tratta però di contenitori a tempo, se è vero che nel giro di qualche tempo queste società non hanno difficoltà né alcuna remora nel procedere al definitivo licenziamento degli Isf ad essa ceduti. Il “disinvolto” ricorso delle aziende al metodo della cessione di ramo, riferito in particolare alle cosiddette “linee di informazione scientifica”, permetterebbe così, a giudizio degli organismi sindacali degli Isf, di eludere le norme relative ai licenziamenti collettivi, alla mobilità e alla cassa integrazione. Tutto questo, protestano gli Isf, in una congiuntura economica

tutt'altro che negativa per le industrie farmaceutiche.

Gli Isf hanno chiesto più attenzione ai problemi di un settore fin troppo trascurato dalla politica e dalle istituzioni di ogni livello, reclamando una sostanziale modifica del decreto legislativo n. 219/2006, oltre a norme regionali sulla regolamentazione dell'informazione scientifica sui farmaci più eque e giuste di quelle fin qui varate, improntate a criteri quasi sempre eccessivamente restrittivi.



In vigore le nuove norme sulla detraibilità delle spese per i medicinali

Obbligatorio lo scontrino parlante

Per effetto delle norme entrate in vigore il 1° di gennaio, lo scontrino “parlante” sarà l'unico documento con il quale il contribuente potrà certificare le spese sostenute per l'acquisto di farmaci, ai fini della detraibilità e deducibilità fiscale.

La novità, introdotta facoltativamente già nel luglio scorso, dopo sei mesi di rodaggio diventa dunque obbligatoria per le farmacie, che dovranno essere attrezzate a rilasciare scontrini con l'indicazione della natura del bene ceduto (specialità medicinale), della sua quantità (numero di confezioni) e del codice fiscale del destinatario.

Senza la presenza di questi elementi, lo scontrino sarà inutilizzabile ai fini fiscali. Le farmacie, per conseguenza, dovranno adattare il misuratore fiscale di cui dispongono o, se necessario, acquistarene un altro in grado di assolvere la funzione di emettere scontrini con tutte le indicazioni richieste (gli esercizi non attrezzati in questo senso possono infatti essere costretti a rilasciare fattura).

Per favorire l'emissione del nuovo scontrino, è utile che i cittadini che si recano in farmacia per l'acquisto di un medicinale abbiano con sé la tessera sanitaria del destinatario dei medicinali, nella quale è riportato il codice fiscale, “in modo da consentire al farmacista di emettere rapidamente lo scontrino completo di tutti i dati necessari ai fini fiscali”.

Sarà utile darne informazione agli utenti, anche attraverso appositi cartelli in farmacia, ricordando a quanti non avessero ancora ricevuto la tessera sanitaria o l'avessero smarrita, che è possibile contattare il numero verde 800030070 istituito dall'Agenzia delle Entrate proprio per fare fronte a eventuali necessità in tal senso.



Spazi occupazionali, l'Ordine scrive al ministro Fioroni

Più cattedre per i farmacisti

Qualcosa non torna: a fronte di un nuovo ordinamento di studi che ha indubbiamente accresciuto le competenze scientifiche e culturali dei laureati in farmacia, sono rimaste del tutto invariate le norme in materia di accesso all'insegnamento, piuttosto in-

generose nei confronti delle lauree in Farmacia e in Ctf, che costituiscono titolo di ammissione soltanto per un numero limitato di classi di concorso, in alcuni casi con ulteriori limitazioni e vincoli. Un'anomalia sulla quale l'Ordine di Roma ha deciso di ►►



Giuseppe Fioroni
Ministro della Pubblica Istruzione



Segnalibro

Un caso clinico raccontato in un libro di Antonio Malena

Anoressia, tunnel mortale

Spesso all'attenzione delle cronache con storie drammatiche, l'anoressia è un disturbo alimentare in fortissima espansione, soprattutto tra le ragazze più giovani, tanto da autorizzare qualcuno a parlare di una vera e propria emergenza sanitaria. Il rifiuto ad alimentarsi può avere molte cause: nasce spesso dalla sensazione di non sentirsi amate, diventando così un messaggio indiretto di devastante potenza all'indirizzo dei genitori. Ma può anche essere l'espressione di un rifiuto a crescere, o ad accettarsi come donna.

In ogni caso, si tratta di un disturbo che trova un'esca fin troppo facile nell'influenza dei modelli di donne filiformi proposte come icone e canoni di bellezza dai mass-media. Dell'argomento si occupa un bel libro di Antonio Malena, Annie,

la storia clinica di una giovane donna anoressica, uscito per i tipi di Seneca Edizioni (Strada del Drosso, 22 - 10135 Torino; tel. 011 3273958), un collega laureato in Farmacia e in Ctf che ha poi cambiato strada, conseguendo tra le altre anche una laurea in Psicologia e specializzandosi in psicoterapia, per esercitare proprio quest'ultima professione. Un saggio interessante, il suo, e che può rivelarsi molto utile anche ai farmacisti che, nell'esercizio della professione, spesso si trovano a interagire con ragazze anoressiche, e ancora più con i loro genitori: saperne di più, acquisendo una corretta sensibilità al problema, certamente non guasta.



◀◀ intervenire, indirizzando una nota ufficiale al ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fiorini.

Nella lettera, inviata il 7 gennaio scorso, il presidente Emilio Croce chiede di "considerare l'opportunità di ampliare il numero delle classi di insegnamento alle quali possano essere ammessi anche i laureati in Farmacia e Ctf" e ciò al fine di prevedere la possibilità per questi laureati di insegnare nelle scuole medie inferiori e superiori le seguenti materie: chimica e tecnologie tecniche, scienze matematiche, scienze chimiche, scienze fisiche e naturali, scienze naturali, chimica e geografia, microbiologia.

Croce evidenzia anche che, alla luce delle positive sperimentazioni di insegnamento dell'educazione sanitaria condotte dai laureati della facoltà di Farmacia in numerose scuole di Roma e provincia, si dovrebbe considerare l'opportunità di elaborare un progetto in materia "esteso a livello nazionale, previa apposita convenzione con il Ministero della Pubblica Istruzione". Considerata la rilevanza del tema, Croce ha chiesto un incontro al ministro Fiorini per affrontare più in dettaglio l'importante questione, aprendo auspicabilmente un confronto proprio sulla necessità di introdurre in modo sistematico l'insegnamento dell'educazione sanitaria nella scuola dell'obbligo.

"Completare la formazione dei nostri ragazzi con un corpus di conoscenze certificate su igiene, corretta alimentazione e attività fisica è un investimento e non una spesa, perché significa porre le premesse per far diventare la prevenzione una realtà concreta" spiega infatti Croce.

Nei prossimi numeri, Rif riferirà intorno agli sviluppi dell'iniziativa.



L'Ordine di Roma ha chiesto più spazio nell'insegnamento per i laureati in farmacia

Publicata la graduatoria

Decentramento, ultimo atto

Il Bollettino ufficiale della Regione Lazio del 7 gennaio 2008 ha pubblicato la determinazione n. D4539 del Direttore del Dipartimento sociale concernente l'approvazione della graduatoria per

l'assegnazione di 12 sedi farmaceutiche a seguito di procedure di decentramento. La misura, come si legge nelle premesse al provvedimento, si era resa necessaria "in considerazione della necessità di assicurare assistenza farmaceutica a zone che ne sono sprovviste". Queste

le sedi interessate al provvedimento: Cecchignola est, Arcacci, Due Torri, Siciliana, Ponte Di Nona, Riace, Borghesiana II, Degli Astri, Pontina, Padre Massaruti, Labaro II, Tor de' Cenci, Lucrezia Romana per le quali hanno fatto pervenire apposita domanda 16 titolari di farmacia interessati al decentramento. A seguito dell'esame delle richieste da parte di una commissione nominata dallo stesso Dipartimento sociale, è stata stilata la graduatoria definitiva, ufficializzata poi con la pubblicazione sul Burl, che si riporta qui di seguito (tra parentesi, il numero della sede attualmente occupata dai richiedenti).

- 1) **Siciliano Rosanna** (86); 2) **Perugini Alfredo** (519); 3) **Acqualagna Patrizia** (59); 4) **Rasulo Anna** (520); 5) **Russino Francesco** (62); 6) **Mastrorilli Angela** (87); 7) **Gangemi Antonio** (14); 8) **Lucidi Silvia** (66); 9) **Magnanimiti Giuseppe** (82); 10) **Lippi Tullia** (32); 11) **Palermo Antonino** (25); 12) **Rigano M. Gabriel-la** (28); 13) **Pagano Mariano Paolo**; 14) **Anniballi Silvio** (509); 15) **Passaretta Ada** (676); 16) **Coli Valerio** (288).

Partito il corso dell'Ordine per il 2008

Aggiornamento, ecco il programma

Nell'ormai tradizionale sede dell'Aula Magna del Rettorato della Sapienza, alla presenza di ben 1270 partecipanti, è partito il 23 gennaio scorso il corso di aggiornamento 2008 promosso e organizzato dall'Ordine dei Farmacisti di Roma, **anche quest'anno a titolo gratuito per tutti gli iscritti**. Le procedure di accreditamento, tuttora in corso, non rendono ancora possibile la comunicazione del numero dei crediti Ecm attribuiti all'evento formativo.

Le prime due lezioni, precedute da un saluto e una prolusione del presidente **Emilio Croce**, sono state tenute dal direttore generale dell'Aifa **Nello Martini** e dal virologo **Fabrizio Pregliasco**, uno dei massimi esponenti mondiali in materia di patologie influenzali.

Pubblichiamo qui a fianco l'intero programma del corso, che si concluderà il 16 aprile prossimo. Lo stesso programma, più dettagliato e corredato dalle qualifiche di ogni relatore, può essere consultato anche su www.ordinefarmacistiroma.it



Il programma delle lezioni

GENNAIO

Mercoledì 23

Presentazione del corso, **Emilio Croce**
Criticità e sviluppo del settore farmaceutico, **Nello Martini**

I farmaci di automedicazione nelle patologie influenzali, **Fabrizio Pregliasco**

Mercoledì 30

Infezioni erpetiche: problematiche aperte e possibili soluzioni, **Anna T. Palamara**
L'enfisema, **Erino Rendina**

FEBBRAIO

Mercoledì 6

Il ruolo del farmacista nelle strategie di controllo del tabagismo, **Valeria Bruno**

L'igiene orale nella prevenzione della carie, **Saverio Condò**

Mercoledì 13

La gestione del paziente diabetico: il ruolo dell'autocontrollo della glicemia, **Fabio Piergiorganni**

Aggiornamenti in tema di ostetricia pratica a uso del farmacista, **Claudio Girolandino**

Mercoledì 20

Il piano nazionale di prevenzione pandemica, **Donato Greco**

La cultura della prevenzione primaria in Italia, **Luigi R. Biasio**

L'infezione da papillomavirus umano, **Luciano Mariani**

Mercoledì 27

La trasmissione delle malattie dall'animale all'uomo, **Romano Marabelli**

Le maculopatie, **Lia Giustolisi**

MARZO

Mercoledì 5

La psoriasi nel bambino, **Giuseppe Fabrizi**

La pelle sensibile, **Antonio Garcovich**

Mercoledì 12

Il controllo dei valori ematici attraverso la dieta, **Giovanni Ghirlanda**

Strategie nella promozione della salute verso i giovani, **Giacomo Mangiaracina**

Sole, counseling per una esposizione sicura, **Roberto Giampietri**

Mercoledì 19

Clinica del dolore cronico, **Rosanna Cerbo**,

La colonproctologia, **Massimo Chiaretti**

La farmacologia delle microdosi, **Gino Santini**,

APRILE

Mercoledì 2

Le nuove norme riguardanti la dispensazione del farmaco, **Eleonora Santucci**

Farmaci biotecnologici e terapia genica, **Giulio Cesare Porretta**

Mercoledì 9

Le nuove architetture della comunicazione, **Mario Morcellini**

Le malattie rare e i farmaci orfani, **Domenica Taruscio**

Mercoledì 16

Contraffazione dei farmaci e rischi per la salute pubblica, **Saverio Cotticelli**

Il sistema farmacia e l'Europa, **Antonio Mastroianni**

Le norme di deontologia professionale, **Marco Di Tommasi**



Tutte le lezioni avranno luogo nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università La Sapienza, piazzale Aldo Moro.

N.B.: in verde le lezioni già svolte

FARMA&TEC
TECNOLOGIE PER LA FARMACIA

Entra nel mondo Farma&tec



La scelta di affidabilità e innovazione per la gestione della farmacia moderna.

Infoline: 0578/23211

info@farma-tec.it

www.farma-tec.it

READYTEC

Sede di Roma: Via Vinicio Cortese, 147/F Loc. Torrino - Tel. 06/507501 - 00128 Roma



I termini per le domande scadranno il prossimo 20 marzo

Lazio, dodici sedi a concorso

È stato approvato e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del 21 gennaio 2008 il bando di concorso per la predisposizione di una graduatoria regionale di farmacisti idonei all'assegnazione di tredici sedi di nuova istituzione o vacanti nel Lazio.

Il bando, allegati compresi, è pubblicato sul sito dell'Ordine www.ordine-farmacistoroma.it, dove potrà essere agevolmente consultato.

In questa sede sarà sufficiente ricordare che i termini per la presentazione delle domande scadranno il **20 marzo 2008** e che la graduatoria che scaturirà dal concorso

sarà valida e avrà dunque effetto per l'assegnazione di eventuali altre sedi che dovessero essere dichiarate disponibili nei quattro anni successivi alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Le sedi farmaceutiche messe a concorso sono le seguenti:

Anguillara Sabazia n. 4 (nuova istituzione)

Anzio n. 11 (nuova istituzione)

Aprilia n. 15 e n. 16 (entrambe di nuova istituzione)

Bracciano n. 4 (nuova istituzione)

Cassino n. 7 (vacante)

Cerveteri n. 7 (nuova istituzione),

Fiumicino C-2 (ex n. 15, nuova istituzione)

Guidonia n. 17 (nuova istituzione)

Ladispoli n. 4 (vacante, in gestione provvisoria) e n. 8 (nuova istituzione)

Latina n. 29 (nuova istituzione).



Congresso nazionale Sifap a Roma

Il futuro della preparazione

Il Jolly Hotel Villa Carpegna di Roma ospiterà, il 16 e 17 febbraio prossimi, il terzo congresso nazionale della Sifap, la Società italiana farmacisti preparatori, che avrà per tema **La preparazione dei medicinali nella farmacia del domani**.

Il congresso, in fase di accreditamento Ecm, affronterà in sessione plenaria i problemi connessi alla continuità assistenziale ospedale-territorio e prevede sessioni parallele sulle forme farmaceutiche orali, topiche, oftalmiche e parenterali, illustrate da farmacisti territoriali, ospedalieri e operanti nel settore delle materie prime.

A completare il programma dei lavori, due incontri su temi di grande attualità: l'importanza terapeutica della *Cannabis indica* e gli aspetti ormonali della sessualità femminile.



Il pagamento entro il 28 e 29 febbraio

Quote Ordine, ecco la scadenza

Scadono gli ormai prossimi 28 (per gli iscritti) e 29 febbraio (per le farmacie) i termini per il pagamento delle quote sociali di iscrizione all'Ordine. Come già ricordato sullo scorso numero di Rif, gli importi sono rimasti invariati: 115 euro (75 quota Ordine, 40 quota Fofi) per il singolo iscritto, 140 euro per la farmacia.

Le modalità di pagamento sono quelle note: attraverso il bollettino Mav che la Banca Popolare di Sondrio invia all'indirizzo di ogni iscritto, consentendo così il pagamento della quota presso qualsiasi sportello bancario, senza ulteriori costi; in via diretta, negli uffici dell'Ordine, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 14.30 (il mercoledì dalle 9 alle 15.30); tramite c/c postale n.33594003 intestato a Ordine dei Farmacisti della provincia di Roma, indicando sul bollettino la causale "Tassa iscrizione 2008" e il proprio nome e numero di iscrizione; disponendo un bonifico bancario intestato all'Ordine dei Farmacisti della provincia di Roma, Banca Popolare di Sondrio, Ag. n. 21, IBAN: IT78Q0569603221000002800/35, con l'indicazione obbligatoria della causale "Tassa iscrizione 2008" nonché del proprio nome, cognome e numero di iscrizione.



Nobile Collegio, corso Ecm

Per imparare a comunicare

Il Nobile Collegio Chimico Farmaceutico e l'Accademia romana di Storia della Farmacia e di Scienze farmaceutiche hanno organizzato un corso di aggiornamento in dieci lezioni sul tema *Comunicazione ed empatia: i farmacisti in ascolto dei pazienti*, che si svolgerà nella sede di via in Miranda a partire dal 19 febbraio.

Il corso, accreditato per l'Ecm e in attesa dell'attribuzione del numero dei crediti, si propone di aiutare i farmacisti a migliorare il proprio stile e le proprie competenze in ambito di comunicazione. Le lezioni saranno tenute in gran parte da **Claudio Gerbino**, psicologo e docente di Psicologia evolutiva e Didattica generale.

Per ulteriori informazioni: tel. 06 6792123, fax 06 6792690, email nobilecollegio@infinito.it





Breve storia del vaccino anti-hpv quadrivalente

Luigi R. Biasio, Direttore Medico Sanofi Pasteur MSD

La tecnologia che ha portato alla possibilità di sviluppare il primo vaccino per la prevenzione del cancro del collo dell'utero consegue all'ipotesi piuttosto recente (una ventina di fa) che il Papillomavirus Umano (HPV) fosse il responsabile di cancri ano-genitali dopo che vari agenti infettivi erano stati proposti come candidati, tra cui gli herpes virus.

Già nel 1850 era stato suggerito che la patologia cancerosa uterina avesse una possibile eziologia infettiva, a seguito dell'osservazione che il cancro del collo dell'utero aveva un'incidenza assai maggiore nelle prostitute piuttosto che nelle suore (Griffiths M. Br J Obstet Gynecol 1991, 8:797-802).

Zur Hausen (Nat Rev Cancer 2002,342-50) fu il primo che dimostrò presenza di HPV nei cancri cervicali. Con il miglioramento dei metodi identificativi e diagnostici di biologia molecolare, e sulla base di estese ricerche epidemiologiche lo IARC e altre agenzie internazionali hanno definitivamente sancito il ruolo dell'HPV come causa necessaria del cancro del collo dell'utero, dato che oltre il 99 per cento delle lesioni cancerose risulta essere HPV-positivo, (Walboomers JM, Jacobs My et al. J Pathol 1999,189:12-9).

Negli anni '80, un ricercatore scozzese, Ian Frazer, trasferitosi in Australia iniziò i suoi studi sull'immunogenicità delle proteine dell' HPV 16, uno dei tipi associati al cancro del collo dell'utero (Frazer I. Immunity, 2006, 25;1789-84). Nell' '87, nel corso dei suoi studi sull'HPV, durante una visita all'Università di Cambridge incontrò Jan Zhou, un ricercatore cinese che stava lavorando sugli stessi temi, e che Frazer convinse ad andare in Australia per proseguire insieme le ricerche sull'HPV. Pochi anni dopo ci fu la pubblicazione dello storico articolo sulla genesi delle VLP (Virus Like Particles) generate per sintesi e per successivo autoassemblamento, della proteina maggiore del capsido virale, L1 in vitro (Zhou J, Sun XY, Frazer I Virology,1991,185; 251-257).

Il Papillomavirus umano è formato da un involucro capsidico proteico (che contiene all'interno la molecola di DNA virale) formato da due proteine: la maggiore

o L1, la più importante per l'immunità tipo specifica e la L2, contenuta in misura molto minore e più interna, anch'essa immunogena, ma non tipo specifica.

Quando espressa da lieviti ricombinanti o da vettore virale, la L1 si autoassembla a formare un capsido vuoto, vale a dire le VLPs, praticamente identiche al virus originario, a livello morfologico e antigenico, che, non contenendo alcuna molecola di DNA al loro interno, sono incapaci di dare infezione o malattia.

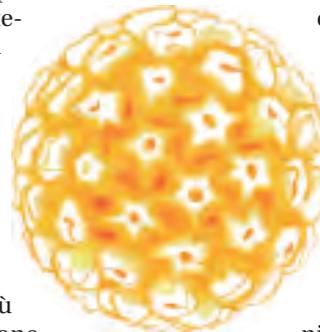
Nel caso dell' HPV, trattandosi di virus in alcuni casi oncogeni, la possibilità di poter sintetizzare particelle simil virali completamente immunogene ma incapaci di dare patologia, ha finalmente dato il via alle ricerche per allestire un vaccino, cosa impensabile prima. Tali ricerche hanno visto il raggiungimento del loro obiettivo nel 2006, anno della commercializzazione del vaccino quadrivalente Gardasil che è stato il primo vaccino interamente costruito per la prevenzione delle patologie da HPV oncologiche, ma anche quelle non tumorali (come i condilomi genitali) grazie al fatto che nella composizione entrano non solo le particelle virus-like 16 e 18, ma anche 6 ed 11.

La portata della scoperta dei vaccini anti-HPV è notevole: sebbene la ricerca medica abbia vissuto notevoli passi avanti nella lotta al cancro del collo dell'utero, soprattutto in campo preventivo (vedi gli straordinari risultati del pap test), tuttavia il cancro del collo dell'utero è ancora oggi il più comune nella popolazione femminile di tutto il mondo, e dopo il cancro alla mammella. In particolare, sempre dopo il tumore mammario è ancora la neoplasia più diffusa tra le donne europee di 15-45 anni (Ferlay et al. Globocan 2000. Cancer incidence, mortality and prevalence worldwide. Version 1.0 IARC Cancer Base n°5, Lyon. IARC Press). In Italia si stimano circa 3.500 nuovi casi con 1000-1.700 decessi/anno.

Prima di arrivare alle forme di carcinoma invasivo ci sono poi (e di riscontro molto più comune del cancro) delle lesioni sia potenzialmente precancerose che francamente precancerose (neoplasie cervicali intraepiteliali di diverso grado di gravità, o CIN 1, 2 & 3) che, quando individuate, richiedono controlli ripetuti, approfondimenti diagnostici e, in alcuni casi, trattamenti chirurgici (alcuni dei quali possono limitare le potenzialità riproduttive della donna). La diagnosi precoce di queste lesioni è quella che permette di limitare la mortalità del cancro, ma ha un impatto enorme in termini di costi economici e umani vista la numerosità di queste lesioni (in Italia ogni anno 14.700 lesioni precancerose di alto grado e 47.000 lesioni di basso grado) (Silvia Franceschi, in HPV e Prevenzione per Riunione Annuale GISCISCI,2006, Roma 20-21 Aprile consultabile in <http://www.gisci.it/aggiornamento/Relazioni/Roma2006/franceschi/image16.htm>).

Per questo la messa a punto del vaccino nei confronti dell'HPV è stato definito da Carolyn Runowicz, presidente dell'American Cancer Society, come

"...one of the most important advances in women's health in recent years" ed è il risultato di uno sforzo congiunto in termini di ricerca di base e di applicazione clinica. La velocità con la quale si è transitati dalle sperimentazioni sul modello animale, agli studi sull'uomo (dalla Fase I a quella III) è testimonianza di come sia stato immediato e trasparente il giudizio di efficacia del preparato vaccinale. Anche la rapidità con cui il vaccino è stato approvato dagli Enti preposti alla regolamentazione dei farmaci (primi fra tutti FDA ed EMEA) indica la necessità di mettere a disposizione della collettività un presidio che ha dimostrato indubbia sicurezza ed efficacia.





Orari di apertura al pubblico

Lunedì	9:00 - 14:30
Martedì	9:00 - 14:30
Mercoledì	9:00 - 15:30
Giovedì	9:00 - 14:30
Venerdì	9:00 - 14:30



Dove siamo, come raggiungerci

Via Alessandro Torlonia n.15
00161 Roma
tel. 06.44236734 – 06.44234139
fax 06.44236339
www.ordinefarmacistiroma.it
e-mail: info@ordinefarmacistiroma.it

A chi rivolgersi

Direttore degli uffici
Margherita Scalsese
direzione@ordinefarmacistiroma.it

Responsabile di amministrazione
Massimo Buono
amministrazione@ordinefarmacistiroma.it

Responsabile attività istituzionali e segreteria operativa
Paola Venturini
info@ordinefarmacistiroma.it

Organizzazione corsi ECM e gestione sito
Valentina Aschi
v.aschi@ordinefarmacistiroma.it

Gestione albo e istruzione pratiche iscritti
Silvia Benedetti
s.benedetti@ordinefarmacistiroma.it

Segreteria di presidenza
Loredana Minuto
l.minuto@ordinefarmacistiroma.it

Attività gestione archivio e supporto tecnico
Giacomo Appolloni

Consulenti

Consulenza fiscale
Francesco d'Alfonso
francescodalfonso@fastweb.it

Consulente del lavoro
Fabrizio Damiani
studiodamiani@tin.it

Il sito dell'Ordine

Il sito dell'Ordine www.ordinefarmacistiroma.it, oltre a fornire con tempestività le più importanti notizie di interesse professionale, le novità legislative e i link di interesse professionale, è concepito per offrire una serie di facilities agli iscritti all'Albo.

Cliccando sull'apposita voce **Servizi iscritti** nella barra di navigazione collocata a sinistra dell'home page, è possibile ad esempio consultare le **offerte e richieste di lavoro** per laureati in farmacia in ogni ambito (farmacia, parafarmacia, distribuzione intermedia, industria) e le **informazioni su eventuali concorsi** per l'assegnazione di sedi farmaceutiche o per posizioni funzionali nelle strutture sanitarie pubbliche.

È anche disponibile e scaricabile **tutta la modulistica** e tutte le **informazioni necessarie per l'iscrizione all'Albo anche di cittadini stranieri**, sia comunitari sia extracomunitari. Una sezione Ecm, dove è attivo anche un link al sito Ecm ufficiale del Ministero della Salute, fornisce tutte le **informazioni sui corsi di aggiornamento accreditati** organizzati dall'Ordine.

Sono anche facilmente consultabili le **vantaggiose convenzioni** stipulate con condizioni di miglior favore per i propri iscritti e, infine, previa registrazione al sito (una procedura molto semplice da seguire, ma assolutamente necessaria per ovvie ragioni di privacy), è **possibile ottenere on line servizi come il certificato di iscrizione elettronico**.

Consiglio Direttivo

Presidente
Emilio Croce

Vice Presidente
Luciano Ricci

Segretario
Nunzio Giuseppe Nicotra

Tesoriere
Marcello Giuliani

Consiglieri
Maurizio Bisozzi
Andrea Cicconetti
Gaetano De Ritis
Fernanda Ferrazini
Vito Galeppi
Giuseppe Guaglianone
Giacomo Leopardi
Ennio Ponzi
Giulio Cesare Porretta
Silvia Santoni
Emanuela Silvi

Revisori dei Conti

Effettivi
Arturo Cavaliere
Sergio De Michele
Antonella Soave

Supplente
Mehdy Daroui

La cerimonia dei saluti

L'Ordine dei Farmacisti e la professione tutta porgono l'ultimo saluto a:

Francesco Badolato

nato il 22 luglio 1925 a Santa Caterina dello Ionio (Cz), laureato in Farmacia a Napoli il 05/12/1951 e iscritto al nostro Ordine dal 1 settembre 1967

Silvia Adele Di Pumpo

nata l'8 gennaio 1963 a San Severo (Fg) laureata il 9 novembre 1990 in Farmacia a Perugia e iscritta al nostro Albo dal 19 maggio 2005

Secondina Mercuri

nata il 23 settembre 1923 a Roma, laureata il 24 luglio 1950 in farmacia a Roma "La Sapienza" e iscritta al nostro Albo dal 18 dicembre 1964

che ci hanno lasciato nel mese di gennaio

Alle famiglie, le condoglianze sentite e sincere dell'Ordine e di tutta la professione.

Un caldo benvenuto a:

Allinoro Raffaele

Amoruso Sabino

Anitori Chiara

Ariani Andrea

Aulicino Anna

Belli Raffaella

Berardi Imma

Borghesi Giulia

Borgognoni Barbara

Buono Matteo

Candeloro Sonia

Cannas Claudia

Carpentiero Angela

Ceccacci Alessandro

Cefaly Maria

Corgnati Marco

Cunsolo Vito

Dalessio Stefano

De Bella Alessandra

De Matteis Claudia

delle Noci Stefania

Di Russo Giovanfilippo

Emiliani Mariangela

Ercoli Diana

Fattori Marina

Federici Silvia

Galassi Luisa

Galluccio Antonio

Giannasso Domenico

Giannone Vincenzo

Gibilisco Federica

Grippa Luca

Iannuzzi Sara

Lanzellotti Francesca

Lucchetti Elisa

Lupia Fabio

Lupieri Tommaso

Magno Monica

Mastrovincenzo Roberta

Matera Rossana

Mattiocco Massimiliano

Mazza Alessandro

Mazzenga Elisabetta

Mazzoli Annalisa

Mhillaj Emanuela

Moliterno Antonio

Morelli Gian Luca

Morelli Laura

Murgia Martina

Palatino Vito

Petrosino Letizia

Piras Andrea

Pitrolo Simone

Righetti Laura

Russo Virginia

Sallustio Francesca

Salvatore Giuseppina

Samy Magharios N. Y.

Santoro Lucia

Scarozza Simone

Sessa Ilaria

Sirolli Danelia

Strappatelli Maruska

Valle Matteo

Vincenti Ariel

tutti iscritti all'Albo del nostro Ordine nel mese gennaio

SOLUZIONI DEDICATE

RISPARMIO, INVESTIMENTO, PROTEZIONE DELLA PERSONA E DEL PATRIMONIO

ORDINE FARMACISTI ROMA E ALLIANZ RAS

L'agenzia Allianz Ras Roma Parioli, realtà con un'esperienza ventennale nella consulenza assicurativa alle farmacie, ha sottoscritto una Convenzione riservata agli iscritti all'Ordine dei Farmacisti di Roma e Provincia.

Soluzioni Dedicato è un'offerta esclusiva di prodotti e servizi assicurativi, creata per rispondere alle molteplici esigenze degli iscritti all'Ordine che possono scegliere all'interno di un pacchetto completo e vantaggioso.

LE NOSTRE PROPOSTE

AUTO

Tariffe personalizzate e vantaggiose e ulteriori sconti se assicurati il secondo veicolo.

Sconti RC fino al 30%. Furto fino al 40%.

PREVIDENZA INTEGRATIVA

Strumenti per soddisfare in modo flessibile le diverse esigenze di "previdenza integrativa".

La nostra Agenzia è a vostra disposizione per illustrarvi le particolari condizioni dell'offerta.

Un nostro consulente sarà presente presso gli uffici dell'Ordine tutti i mercoledì dalle 13 alle 15.



ordine dei
farmacisti
della provincia
di roma

AGENZIA ALLIANZ RAS ROMA PARIOLI

C&C ASSICURAZIONI srl

Via Parioli, 72 - 00197 Roma

Tel. 06 80 83 545 - Fax 06 80 85 853

email: roma.parioli@allianzras.it



Banca Popolare di Sondrio

MUTUO IPOTECARIO A FAVORE DEGLI ISCRITTI ALL'ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ROMA E ALL' ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

Per l'acquisto, la ristrutturazione o la costruzione di unità immobiliari destinate a abitazione, studio o farmacia.

Importo finanziabile

Fino a euro 200.000,00 (250.000,00 euro in caso di richiesta in comestazione da parte di due o più iscritti).

In ogni caso l'importo non potrà superare il limite dell'80% del valore di perizia/costo costruzione dell'immobile

Garanzie

Ipoteca di grado anche successivo al primo. Assicurazione incendio con vincolo a favore della Banca.

Durata

5, 10 o 15 anni.

Tasso

- Variabile: media mensile dell'Euribor (Euro Interbank Offered Rate) sei mesi maggiorata di 0,65 punti per anno. Indicativamente allo stato pari a 4,50%.
- Fisso: pari all'IRS (Interest Rate Swaps) maggiorata di 0,70 punti annui. Indicativamente allo stato pari a 4,90% per la durata di 5 anni, 5,00% per 10 anni e 5,05% su 15 anni

Spese di istruttoria

Euro 150 per operazione

Incasso rata

Euro 3,50 per rata

Restano a carico della parte mutuataria le spese di perizia e notari

Oneri fiscali

All'erogazione verrà trattenuta l'imposta sostitutiva di cui al D.P.R. del 29/09/1973 n. 601 e successive modifiche.

Estinzione anticipata

L'estinzione anticipata è possibile, in qualunque momento, contro versamento di una commissione dell'1% conteggiata sul debito anticipatamente rimborsato.

Copertura assicurativa personale

A chi ne faccia richiesta è offerta una polizza assicurativa denominata "Gente Serena" contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali che, in caso di morte o di invalidità permanente prevede l'erogazione di un indennizzo, per il rimborso del debito verso la Banca.

Copertura assicurativa dell'immobile

È data facoltà ai mutuatari di sottoscrivere il contratto assicurativo "Casa Sicura" di Arca Assicurazione Spa a copertura dei rischi derivanti dall'incendio dell'immobile per un importo pari al 125% del debito residuo e con un massimale di euro 1.000.000,00.

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai numeri 0342/528.648 - 751 - 450 (fax 0342/528352) o alle filiali della Banca Popolare di Sondrio presenti nel comune di Roma:

ROMA - SEDE	Viale Cesare Pavese 336	06/50967.31	AG. n.14 - GARBATELLA Lgo delle Sette Chiese 6 - ang. via della Villa di Lucina	06/50136727
AG. n. 1 - MONTE SACRO	Viale Val Padana 2	06/8953213	AG. n. 15 - FARNESINA	Via della Farnesina 154 06/35301544
AG. n. 2 - PONTE MARCONI	Via Silvestro Gherardi 46	06/5573695	AG. n. 16 - MONTE SACRO ALTO	Via Nomentana 925/A - angolo via Trisino 06/8277629
AG. n. 3 - TRIONFALE	Via Trionfale 22	06/39742382	AG. n. 17 - SAN LORENZO	Piazza dei Santi 10/11 06/4465490
AG. n. 4 - BRAVETTA	Piazza Biagio Pace 1	06/66165408	AG. n. 18 - INFERNETTO	Via Wolf Ferrari 348 - angolo via Franciotti 06/50918143
AG. n. 5 - PORTONACCIO	Piazza S. Maria Consolatrice 16/B	06/4394001	AG. n. 19 - NUOVO SALARIO/SERPENTARA	Piazza Filatiera 24 06/88643496
AG. n. 6 - APPIO LATINO	Via Cesare Baronio 12	06/78347500	AG. n. 20 - APPIO CLAUDIO	Via Carlo Canaleo 29 06/71077105
AG. n. 7 - AURELIO	Viale di Valle Aurelia 59	06/39749875	AG. n. 21 - NOMETANO	Via Farniano Nardini 25 06/85202734
AG. n. 8 - AFRICANO VESCOVIO	Viale Somala 255	06/86207268	AG. n. 22 - WORLD FOOD PROGRAMME	Via Cesare Giulio Viola 31 06/65192014
AG. n. 9 - CASAL PALOCCO	Piazzale Filippo il Macedone 75	06/50930508	AG. n. 23 - LIDO DI OSTIA	Via Carlo Del Greco 1 - Frazione Lido di Ostia 06/55368510
AG. n.10 - EUR LAURENTINO	Via Laurentina 617/619	06/5921466	AG. n. 24 - ESQUILINO	Via di San Giovanni in Laterano 51/A 06/70495943
AG. n.11 - ESQUILINO	Via Carlo Alberto 6/A	06/444801	AG. n. 25 - PARIOLI	Viale dei Parioli 39/b 06/8088899
AG. n.12 - BOCCIA	Circosvalazione Cornelia 295	06/66017239	AG. n. 26 - TRITONE	Via del Tritone 207 - angolo Piazza Pol 06/66797002
AG. n.13 - APPIO/TUSCOLANO	Via Foligno 51/A	06/70306577	AG. n. 27 - PRATI	Piazza Cavour 7 06/6878620